

LA STORIA DI UN RISCATTO

“Alle corde”, ciak si gira il corto di Simonetti

TARANTO - “Alle Corde: storia di riscatto sullo sfondo dell’Ilva” è il cortometraggio pensato e realizzato a Taranto per raccontare la città tra speranza e desiderio di rivincita. La coproduzione tra la Overlook Production e Megasystem produzioni cinematografiche grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Apulia Film Commission hanno realizzato un corto rigorosamente girato a Taranto. Una Taranto piena di paradossi, che trova la sua rinascita attraverso la settima arte. E’ questo l’obiettivo del cortometraggio “Alle Corde” scritto, diretto e interpretato da Andrea Simonetti che batterà il primo ciak da sabato 1 sino al 7 giugno nella città bimore.

“Alle Corde – spiega il tarantino Andrea Simonetti (nella foto) – nasce dalla necessità di raccontare una storia attraverso la mia città natale, Taranto e non viceversa: il riscatto, l’in-

differenza e la speranza sono i temi chiave di questo film”.

Andrea Simonetti debutta come attore frequentando il Teatro Stabile di Torino dove ha avuto modo di studiare con docenti del calibro di Luca Ronconi e Mariangela Melato.

Ha anche lavorato per il cinema in Mar Piccolo e in un film diretto da Giovanni Veronesi “Manuale d’amore 2” e per la televisione in diverse fiction tra le quali “Distretto di Polizia 8”, “Ris 2” e “Squadra antimafia”. Inoltre ha partecipato in piccole parti all’interno di trasmissioni televisive come Le Iene e Scherzi a parte. E’ docente di recitazione presso il Crest di Taranto. Attraverso la passione per la scrittura di recente sta realizzando la sceneggiatura e la regia di lunghe e piccole produzioni.

La trama del film: Cosimo ha 28 anni, vive a Taranto con il padre Giuseppe, un uomo di 70 anni ex pescatore con il vizio del gioco, indebitato fino

al collo, ha perso anche il suo peschereccio a causa di frequentazioni di bische. I due vivono insieme in una vecchia casa al quartiere Tamburi, Cosimo è un pugile talentuoso. Lavora all’Ilva di Taranto per mantenere se stesso e il padre e coprire mensilmente i debiti del papà Giuseppe. Il suo desiderio di riscatto è fortissimo, vuole arrivare fra i professionisti, ma vuole anche riprendersi la sua vita, restituire il peschereccio al padre, per restituirgli la libertà e il mare, per Giuseppe linfa vitale. Cosimo vince due incontri molto importanti, e davanti a lui si prospetta il match decisivo, quello del famoso “salto”. Dopo l’allenamento, Cosimo ha un attacco di tosse, sputa sangue Continuerà ad allenarsi duramente per l’incontro cruciale, incastrando impegni lavorativi e impegni sportivi per cercare di riscattare se stesso e il padre. Da questo momento in poi la “presenza” dell’Ilva sarà incomben- te e Cosimo vincerà il suo incontro.

